

1. Campione

L'analisi si basa su un campione di 18.641 pazienti deceduti e positivi all'infezione da SARS-CoV-2 in Italia.

Tabella 1. Distribuzione geografica dei decessi

Regione	N.	%
Lombardia	10629	57,0
Emilia-Romagna	2551	13,7
Piemonte	1462	7,8
Veneto	883	4,7
Liguria	524	2,8
Marche	414	2,2
Toscana	324	1,7
Trento	293	1,6
Puglia	266	1,4
Lazio	254	1,4
Bolzano	215	1,2
Friuli-Venezia Giulia	197	1,1
Campania	139	0,7
Sicilia	122	0,7
Valle d'Aosta	121	0,6
Sardegna	73	0,4
Umbria	56	0,3
Calabria	50	0,3
Abruzzo	35	0,2
Basilicata	18	0,1
Molise	15	0,1

2. Dati demografici

L'età media dei pazienti deceduti e positivi all'infezione da SARS-CoV-2 è 79 anni (mediana 80, range 5-100, Range InterQuartile - IQR 73-86). Le donne sono 6339 (34,0%). La figura 1 mostra che l'età mediana dei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 è più alta di oltre 15 anni rispetto a quella dei pazienti che hanno contratto l'infezione (età mediana: pazienti deceduti 80 anni – pazienti con infezione 62 anni). Per 1 paziente non era disponibile il dato dell'età. La figura 2 mostra il numero dei decessi per fascia di età. Le donne decedute dopo aver contratto infezione da SARS-CoV-2 hanno un'età più alta rispetto agli uomini (età mediana: donne 83 – uomini 79).

Figura 1. Età mediana dei deceduti e diagnosticati positivi all'infezione da SARS-CoV-2

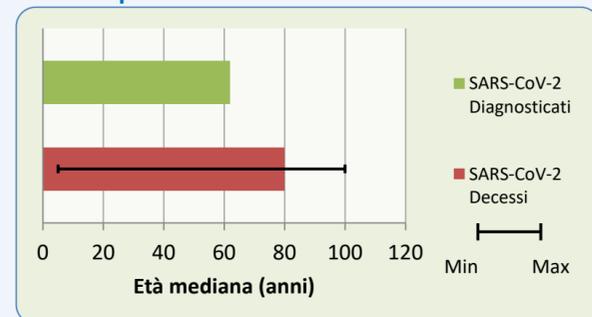
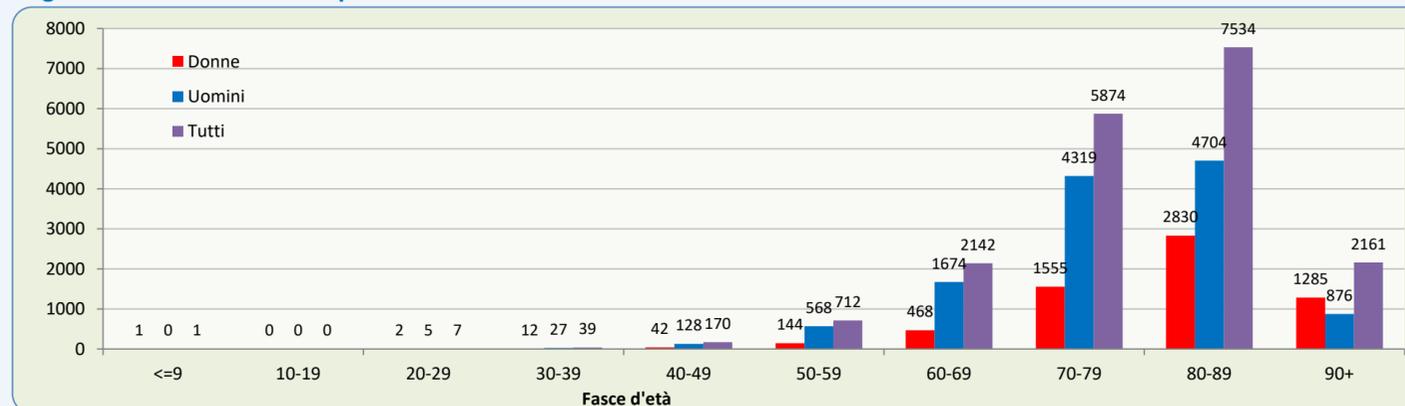


Figura 2. Numero di decessi per fascia di età



Nota: per 1 decesso non è stato possibile valutare l'età

3. Patologie preesistenti

La tabella presenta le più comuni patologie croniche preesistenti (diagnosticate prima di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2) nei pazienti deceduti. Questo dato è stato ottenuto da 1596 deceduti per i quali è stato possibile analizzare le cartelle cliniche. Il numero medio di patologie osservate in questa popolazione è di 3,3 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9). Complessivamente, 53 pazienti (3,3% del campione) presentavano 0 patologie, 231 (14,5%) presentavano 1 patologia, 331 (20,7%) presentavano 2 patologie e 981 (61,5%) presentavano 3 o più patologie. Prima del ricovero in ospedale, il 25% dei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 seguiva una terapia con ACE-inibitori e il 16% una terapia con Sartani (bloccanti del recettore per l'angiotensina). Nelle donne (n=508) il numero medio di patologie osservate è di 3,4 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9); negli uomini (n=1088) il numero medio di patologie osservate è di 3,3 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9).

Tabella 2. Patologie preesistenti osservate più frequentemente

Patologie	Donne		Uomini		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Cardiopatía ischemica	104	20,5	342	31,4	446	27,9
Fibrillazione atriale	118	23,2	239	22,0	357	22,4
Scompenso cardiaco	104	19,7	145	13,1	249	15,6
Ictus	52	10,2	122	11,2	174	10,9
Ipertensione arteriosa	378	74,4	748	68,8	1126	70,6
Diabete mellito-Tipo 2	161	31,7	359	33,0	520	32,6
Demenza	95	18,7	141	13,0	236	14,8
BPCO	67	13,2	219	20,1	286	17,9
Cancro attivo negli ultimi 5 anni	82	16,1	179	16,5	261	16,4
Epatopatia cronica	14	2,8	46	4,2	60	3,8
Insufficienza renale cronica	102	20,1	263	24,2	365	22,9
HIV	0	0,0	3	0,3	3	0,2
Malattie autoimmuni	24	4,7	29	2,7	53	3,3
Obesità	69	13,6	113	10,4	182	11,4
Numero di patologie	N.	%	N.	%	N.	%
0 patologie	9	1,8	44	4,0	53	3,3
1 patologia	70	13,8	161	14,8	231	14,5
2 patologie	116	22,8	215	19,8	331	20,7
3 o più patologie	313	61,6	668	61,4	981	61,5

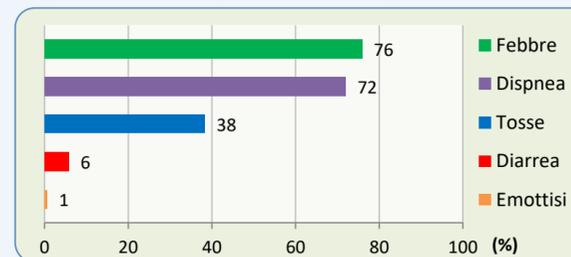
4. Diagnosi di ricovero

Nelle 93,0% delle diagnosi di ricovero erano menzionate condizioni (per esempio polmonite, insufficienza respiratoria) o sintomi (per esempio, febbre, dispnea, tosse) compatibili con COVID-19. In 107 casi (7,0% dei casi) la diagnosi di ricovero non era da correlarsi all'infezione. In 9 casi la diagnosi di ricovero riguardava esclusivamente patologie neoplastiche, in 49 casi patologie cardiovascolari (per esempio infarto miocardico acuto, scompenso cardiaco, ictus), in 14 casi patologie gastrointestinali (per esempio colecistite, perforazione intestinale, occlusione intestinale, cirrosi), in 35 casi altre patologie.

5. Sintomi

La figura 3 mostra i sintomi più comunemente osservati prima del ricovero nei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2. Febbre, dispnea e tosse rappresentano i sintomi più comuni. Meno frequenti sono diarrea e emottisi. Il 5,7% delle persone non presentava alcun sintomo al momento del ricovero.

Figura 3. Sintomi più comuni nei pazienti deceduti



6. Complicanze

L'insufficienza respiratoria è stata la complicanza più comunemente osservata in questo campione (96,8% dei casi), seguita da danno renale acuto (23,0%), sovrainfezione (11,6%) e danno miocardico acuto (9,5%).

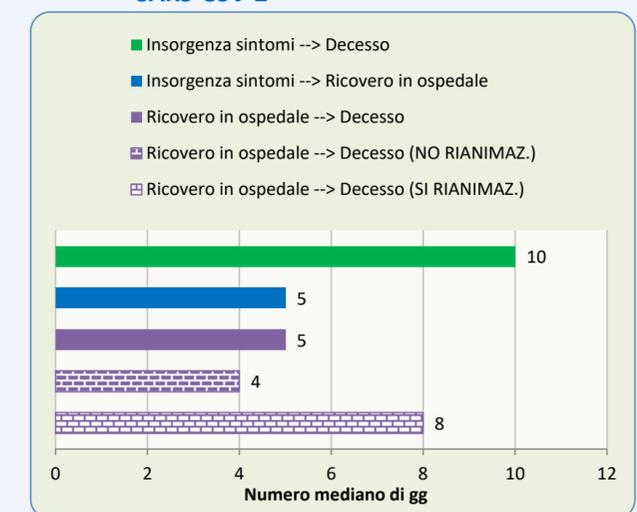
7. Terapie

La terapia antibiotica è stata comunemente utilizzata nel corso del ricovero (84% dei casi), meno usata quella antivirale (56%), più raramente la terapia steroidea (34%). Il comune utilizzo di terapia antibiotica può essere spiegato dalla presenza di sovrainfezioni o è compatibile con inizio terapia empirica in pazienti con polmonite, in attesa di conferma laboratoristica di COVID-19. In 306 casi (19,3%) sono state utilizzate tutte e tre le terapie. Al 3,1% dei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 è stato somministrato Tocilizumab.

8. Tempi

La figura 4 mostra i tempi mediani (in giorni) che trascorrono dall'insorgenza dei sintomi al decesso (10 giorni), dall'insorgenza dei sintomi al ricovero in ospedale (5 giorni) e dal ricovero in ospedale al decesso (5 giorni). Il tempo intercorso dal ricovero in ospedale al decesso è di 4 giorni più lungo in coloro che sono stati trasferiti in rianimazione rispetto a quelli che non sono stati trasferiti (8 giorni contro 4 giorni).

Figura 4. Tempi mediani di ricovero (in giorni) nei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2



9. Decessi di età inferiore ai 50 anni

Al 13 aprile sono 217 dei 18.641 (1,2%) pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 di età inferiore ai 50 anni. In particolare, 47 di questi avevano meno di 40 (32 uomini e 15 donne con età compresa tra i 5 e i 39 anni). Di 6 pazienti di età inferiore ai 40 anni non sono disponibili informazioni cliniche, gli altri 33 presentavano gravi patologie preesistenti (patologie cardiovascolari, renali, psichiatriche, diabete, obesità) e 8 non avevano diagnosticate patologie di rilievo.